

Giardini d'autore

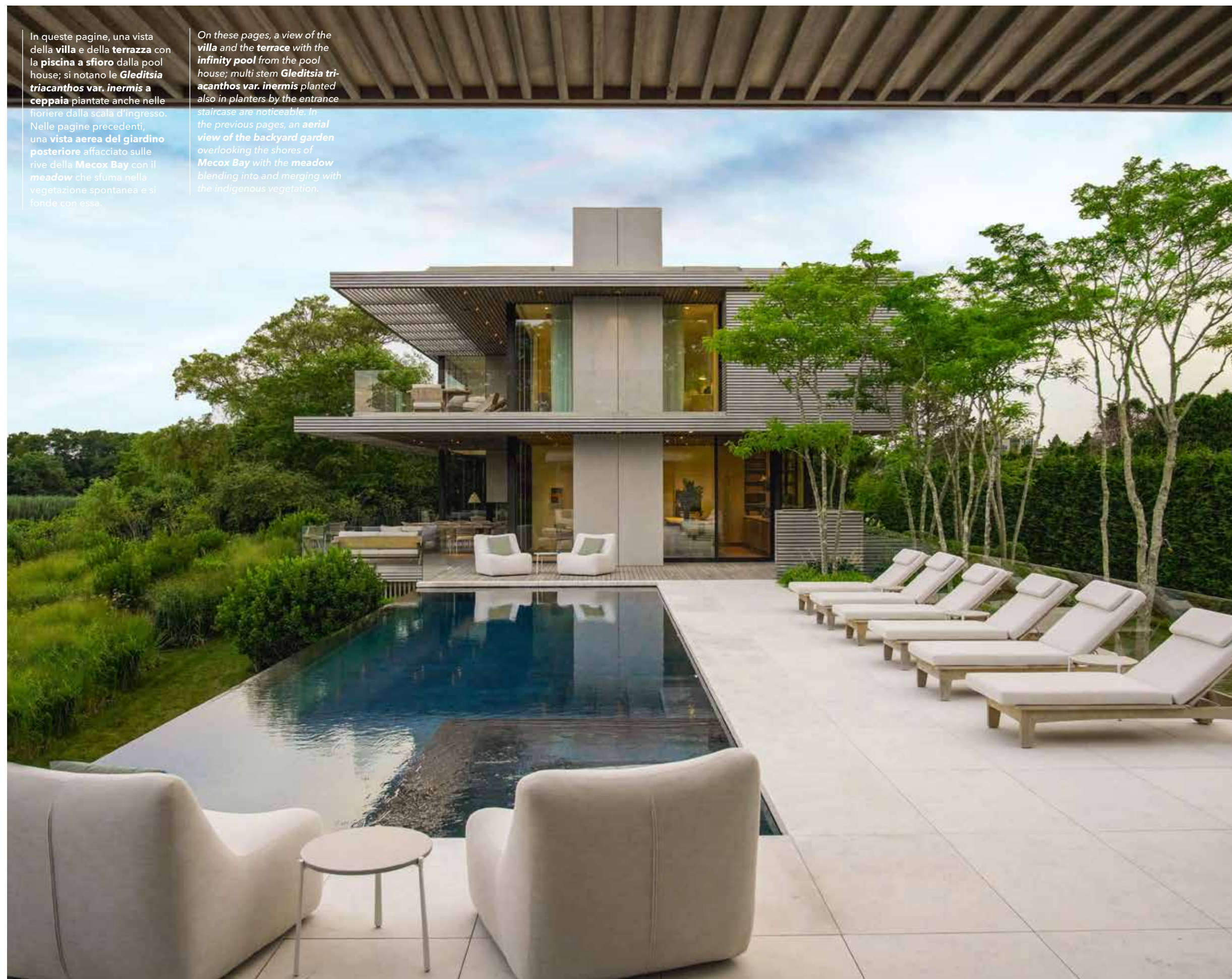
GARDEN & LANDSCAPE DESIGN

A CURA DI **ELISABETTA POZZETTI**



In queste pagine, una vista della villa e della terrazza con la piscina a sfioro dalla pool house; si notano le *Gleditsia triacanthos* var. *inermis* a ceppaia piantate anche nelle fioriere dalla scala d'ingresso. Nelle pagine precedenti, una vista aerea del giardino posteriore affacciato sulle rive della Mecox Bay con il meadow che sfuma nella vegetazione spontanea e si fonde con essa.

*On these pages, a view of the villa and the terrace with the infinity pool from the pool house; multi stem *Gleditsia triacanthos* var. *inermis* planted also in planters by the entrance staircase are noticeable. In the previous pages, an aerial view of the backyard garden overlooking the shores of Mecox Bay with the meadow blending into and merging with the indigenous vegetation.*



Un giardino in armonia con l'ambiente

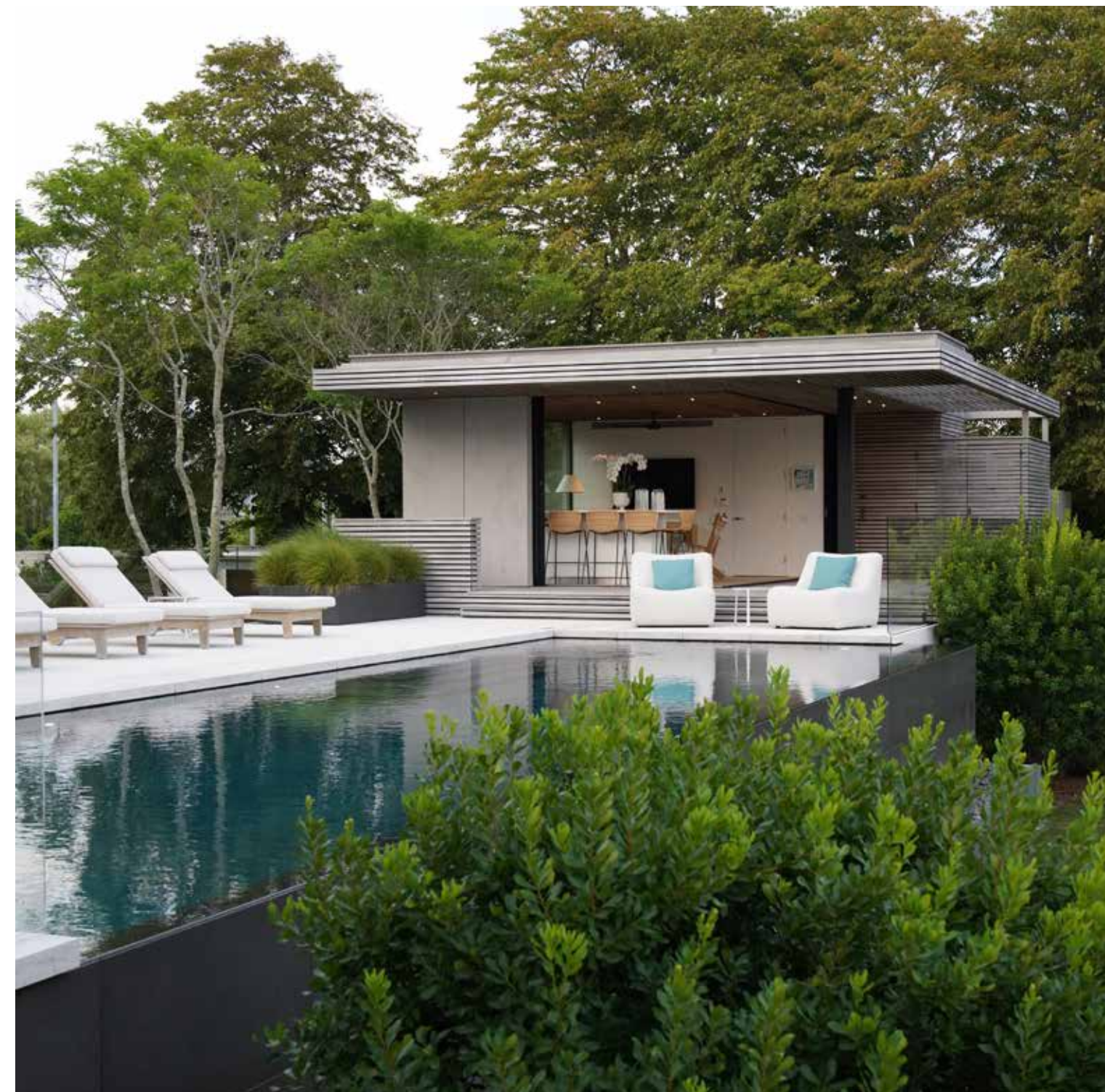
FOTO DI **LAGUARDIA DESIGN GROUP**
 PROGETTO **LAGUARDIA DESIGN GROUP**

Negli Hamptons, LaGuardia Design Group ha creato un'oasi di pace che racchiude un microcosmo di biodiversità

Fin dalla fine dell'800 gli Hamptons sono stati una meta di vacanza ambita per gli abitanti di Manhattan oltre che fonte di ispirazione per molti artisti. Questo angolo di paradiso nell'East End of Long Island, ancora incontaminato e punteggiato da terreni agricoli, incantava con le sue spiagge di sabbia finissima e dune, le insenature saline che si celano appena oltre la costa, una varietà di boschi di conifere, querce e agrifogli, le aree umide e la luce particolare che avvolge questo lembo di territorio a est di New York. Nel corso degli anni le campagne agricole che un tempo dominavano il paesaggio sono state gradualmente sostituite da imponenti ville circondate da ampi giardini, impeccabili a elevata manutenzione, caratterizzati da vaste distese di tappeto erboso, riflesso di uno stile di vita sofisticato e lussuoso. Questa evoluzione ha portato con sé un cambiamento significativo nell'aspetto del paesaggio, con uno scollamento evidente rispetto all'ambiente naturale circostante. Lo studio di progettazione LaGuardia Design Group, attivo a livello internazionale e con base a Water Mill (Southampton) e a New York, nei suoi progetti negli Hamptons si impegna a ricreare una continuità con il paesaggio originale, concentrandosi sulla conservazione degli ecosistemi e della biodiversità locali, con l'obiettivo di preservare la bellezza e l'integrità ambientale. Adotta strategie resilienti per mitigare gli effetti del cambiamento climatico, compresi l'aumento del livello del mare e le inondazioni. Questo è particolarmente rilevante data l'importanza delle restrizioni imposte dall'Ente federale per la gestione delle emergenze americano, che richiedono un approccio attento e conforme alla salvaguardia del territorio. In alcune casi viene prescritto l'innalzamento di alcuni metri rispetto al livello del terreno per le nuove costruzioni e l'ardua impresa per i progettisti, anche dei giardini, è non fare sembrare queste ultime 'scatole' su palafitte. Un esempio concreto di questa sfida è emerso quando LaGuardia Design Group è stato incaricato della progettazione del giardino di una villa in stile modernista situata su una piccola penisola che si protende nella Mecox Bay, a Water Mill, progettata dallo studio di architettura Stelle Lomont Rouhani in sostituzione di una struttura preesistente, non più conforme alle normative vigenti. La baia è un prezioso



In questa pagina, in alto, vista della **pool house dal meadow**, in cui si notano ***Althaea officinalis*** ed ***Eutrochium maculatum*** in fiore; in basso, un dettaglio della **scala d'ingresso** con le **fioriere galleggianti** e a sbalzo con ***Liriope muscari* 'Big Blue'**, ***Myrica pensylvanica*** e ***Gleditsia triacanthos var. inermis*** a ceppaia. Nella pagina di destra, un dettaglio della **piscina** e della **pool house**; in primo piano ***Myrica pensylvanica***.
On this page, above, a view of the **pool house from the meadow**, where ***Althaea officinalis*** and ***Eutrochium maculatum*** can be seen in bloom; below, a detail of the **entrance staircase** with floating and overhanging **planters** featuring ***Liriope muscari* 'Big Blue'**, ***Myrica pensylvanica***, and multi stem ***Gleditsia triacanthos var. inermis***. On the right page, a detail of the **pool** and **pool house**; in the foreground, ***Myrica pensylvanica***.



ecosistema costiero con un'ampia varietà di habitat acquatici e terrestri essenziali per la fauna, che oltre a pesci e molluschi di pregio comprende specie minacciate, e la flora locali ed è una delle maggiori risorse naturali di Southampton. La chiusura periodica del suo estuario effimero verso l'Oceano Atlantico, che consente all'acqua salata di entrare nella baia mantenendo livelli di salinità ottimali per i suoi habitat, può comportare il rischio di inondazioni. Per questo motivo la nuova casa è stata arretrata dall'acqua e rialzata di circa due metri e mezzo. Se da un lato questo cambiamento ha permesso di ottenere un giardino più ampio che abbraccia la costa e la villa, orientata verso la panoramica vista sulla baia e le spettacolari vedute dell'Oceano in lontananza, dall'altro rischiava di creare una

disgiunzione tra l'edificio e il paesaggio. Dan Thorp, partner di LaGuardia, e Michael Lomont, l'architetto, hanno collaborato per ideare un approccio logico alla casa sopraelevata e al suo ingresso principale: hanno progettato delle vie di esondazione delle acque di piena sotto gli impalcati, creato zone drenanti quali camminamenti a giunti aperti e un piccolo prato armato permeabile, e per superare comodamente il dislivello hanno suddiviso i gradini per accedere all'abitazione in gruppi di tre, separati da ampi pianerottoli e circondati da fioriere a sbalzo e galleggianti, ispirate all'architettura della casa, caratterizzata da forti linee orizzontali e sporgenze del tetto. In questo modo l'accesso si è trasformato in una comoda e piacevole passeggiata. Nelle fioriere sono state



messe a dimora alcune *Gleditsia triacanthos* var. *inermis* a ceppaia recuperate dal giardino preesistente, opportunamente zollate e ricoltivate in un vivaio per due anni; altre sono invece state piantate nel giardino di ingresso e altre ancora nella terrazza della piscina per ombreggiare e dare un senso di continuità. Nelle fioriere sono anche stati piantati *Liriope muscari* 'Big Blue' e *Myrica pensylvanica* lasciata crescere in modo da fornire l'illusione dall'interno dell'abitazione di trovarsi dentro al giardino.

Quest'ultimo complessivamente si sviluppa su una superficie di circa 5.000 metri quadrati e su più livelli verticali. Il primo, a livello del terreno, è formale con vialetto di accesso e un prato rettangolare racchiuso da una bordura di *Hydrangea paniculata* 'Limelight' e un'altra di *Thuja plicata* 'Spring Grove' per garantire la privacy, entrambe fiancheggiate da *Liriope muscari* 'Big Blue'. Sull'altro lato della villa, invece, in luogo del prato precedente, si estende un meadow di erbacee perenni che si insinuano in un matrix di graminacee autoctone che sfumano nel paesaggio costiero fino alla baia senza soluzione di continuità, armonizzandosi con esso e ancorando il tutto al luogo. Questa soluzione mantiene un interesse visivo per tutto l'anno, con un picco durante la stagione estiva quando *Echinacea purpurea*, *Eutrochium maculatum*, *Verbena hastata*, *V. bonariensis*, *Solidago sempervirens*, *Eupatorium hyssopifolium* e *Althaea officinalis* sono in fiore, e in quella autunnale grazie alle intense colorazioni di *Andropogon gerardi*, *Panicum virgatum* 'Heavy Metal', *Sporobolus heterolepis*, *Cenchrus alopecuroides* 'Moudry' (già *Pennisetum*) e *Symphytotrichum novae-angliae* e richiede una gestione decisamente inferiore rispetto al prato tradizionale. Il meadow fornisce inoltre habitat e cibo per insetti, impollinatori e uccelli garantendo così la biodiversità. Nelle vicinanze della casa e della piscina sono state messe a dimora anche *Myrica pensylvanica* che si uniformano a quelle sul lato opposto. Il secondo livello del giardino è rappresentato dalle fioriere rialzate e dai pianerottoli e dalla terrazza con piscina a sfioro che unisce la villa alla *pool house*. Tutte queste aree sono rivestite in pietra calcarea proveniente dalle Dolomiti, usata anche all'interno della casa per creare un collegamento visivo tra gli spazi interni ed esterni. La terrazza è circondata dalla vegetazione del meadow e dell'ingresso ed è punteggiata dalle *Gleditsia* e anche in questo caso la sensazione è di trovarsi al livello del terreno. Il terzo e ultimo livello è costituito da un giardino pensile estensivo con *Sedum* che fioriscono durante la stagione estiva. L'arretramento e la sopraelevazione dell'edificio, che sarebbero potuti sembrare una limitazione, sono stati trasformati in un'opportunità per ripristinare un habitat che si richiama all'ambiente circostante usando specie simili alla vegetazione costiera esistente.

In queste pagine, in primo piano il **giardino formale di ingresso**, in cui si notano la conformazione della **scalinata** di accesso alla villa con **gradini a gruppi di tre** e **pianerottoli** e le **fioriere a sbalzo** a richiamare le sporgenze del tetto, le *Gleditsia triacanthos* var. *inermis* con la chioma posta alla medesima altezza e sullo sfondo una bordura di *Hydrangea paniculata* 'Limelight'.

On these pages, in the foreground the **formal entrance garden**, showcasing the layout of the **staircase** leading to the villa with **steps grouped in threes** and **landings**, along with the **cantilevered planters** echoing the roof overhangs, multi-stem *Gleditsia triacanthos* var. *inermis* trees with their canopies at uniform heights, and in the background, a border of *Hydrangea paniculata* 'Limelight'.

“Il giardino riprende la natura circostante, creando un paesaggio sereno e tranquillo” conclude Dan Thorp. ●

A garden in harmony with the environment. In the Hamptons, LaGuardia Design Group has created an oasis of peace that encapsulates a microcosm of biodiversity.

Since the late 1800s, the Hamptons have been a sought-after holiday destination for Manhattanites as well as a source of inspiration for many artists. This corner of paradise in the East End of Long Island, still largely untouched and dotted with agricultural fields, captivated with its fine sandy beaches and dunes, the saltwater inlets hidden just beyond the coast, a variety of pine forests, oaks, and hollies, wetlands, and the unique light that envelops this stretch of land east of New York City. Over the years, the agricultural countryside that once dominated the scenery have gradually been replaced by imposing mansions surrounded by extensive gardens, impeccably manicured to high standards with vast lawns, reflecting a sophisticated and opulent lifestyle. This evolution has brought about a significant change in the landscape, with a noticeable disconnect from the surrounding natural environment. LaGuardia Design Group, an internationally active landscape architecture studio based in Water Mill (Southampton) and New York, is committed to recreating continuity with the original landscape in its projects in the Hamptons, focusing on the conservation of local ecosystems and biodiversity, with the aim of preserving beauty and environmental integrity. It adopts resilient strategies to mitigate the effects of climate change, including sea-level rise and flooding. This is particularly relevant given the importance of restrictions imposed by the U.S. Federal Emergency Management Agency, which require a careful and land-sparing approach. In some cases, the raising of new constructions several metres above ground level is prescribed, and the daunting task for designers, including garden designers, is to avoid making these structures appear as mere 'boxes' on stilts.

A concrete example of this challenge emerged when LaGuardia Design Group was tasked with designing the garden of a modernist-style villa located on a small peninsula jutting out into Mecox Bay, in Water Mill, designed by the architecture firm Stelle Lomont Rouhani to replace an existing structure, no longer compliant with current regulations. The bay is a treasured coastal ecosystem with a wide variety of essential aquatic and terrestrial habitats for local wildlife, including valuable fish and shellfish species, threatened species, and flora, and is one of Southampton's major natural resources. The periodic closure of its ephemeral estuary towards the Atlantic Ocean, which allows saltwater to enter the bay, maintaining optimal salinity levels for its habitats, can pose the risk of flooding. For this reason, the new house was set back from the water and raised by 8'. While this change allowed for a larger garden embracing the coastline and the villa, oriented towards the panoramic view of the bay and the spectacular vistas of the ocean in the distance, it also risked creating a disjunction between the building and the landscape. Dan Thorp, a partner at LaGuardia, and Michael Lomont, the architect, collaborated to devise a logical approach to the elevated house and its main entrance: they designed floodwater overflow pathways under the decks, created draining areas such as open-joint walkways and a small permeable reinforced grass lawn, and to comfortably overcome the elevation change, they divided the steps to access the house into groups of three, separated by large landings and surrounded by cantilevered and floating planters, inspired by the architecture of the house, characterized by strong horizontal lines and roof overhangs. In this way, access has been transformed into a comfortable and pleasant walk. Some multi stem Gleditsia triacanthos var. inermis, salvaged from the existing garden, appropriately uprooted and recultivated in a nursery for two years, were planted in the planters; other ones were set in



In queste pagine, alcune **viste degli interni della villa in stile modernista** progettata dallo studio di architettura **Stelle Lomont Rouhani**, con ampie vetrate da cui si godono **spettacolari viste sul paesaggio e sulla Mecox Bay**. La **pietra calcarea** proveniente dalle Dolomiti e il **mogano** sono **utilizzati sia negli spazi interni sia in quelli esterni**, estendendo visivamente gli ambienti.

On these pages, some **views of the interiors of the modernist-style villa** designed by the architecture firm **Stelle Lomont Rouhani**, featuring large windows offering **spectacular views of the landscape and Mecox Bay**. **Limestone** from the Dolomites and **mahogany** are **used both indoors and outdoors**, visually extending the spaces.



the entrance garden and yet others on the pool terrace to provide shade and a sense of continuity. *Liriope muscari* 'Big Blue' and *Myrica pensylvanica* were also planted in the planters, with the latter left to grow in such a way as to create the illusion inside the house of being in the garden.

Overall, this garden covers an area of approximately 5,000 square meters and spans multiple vertical levels. The first one, at ground level, is formal with an access driveway and a rectangular lawn bordered by *Hydrangea paniculata* 'Limelight' and *Thuja plicata* 'Spring Grove' to ensure privacy, both flanked by *Liriope muscari* 'Big Blue'. On the other side of the villa, instead of the previous lawn, a meadow of herbaceous perennials creeps into a matrix of native grasses that fade seamlessly into the coastal landscape as far as the bay, harmonising with it and anchoring everything to the place. This solution maintains visual interest throughout the year, with a peak during the summer season when *Echinacea purpurea*, *Eutrochium maculatum*, *Verbena hastata*, *V. bonariensis*, *Solidago sempervirens*, *Eupatorium hyssopifolium* and *Althaea officinalis* are in bloom, and in autumn thanks to the intense colours of *Andropogon gerardi*, *Panicum virgatum* 'Heavy Metal', *Sporobolus heterolepis*, *Cenchrus alopecuroides* 'Moudry' (former *Pennisetum*), and *Symphytichum novae-angliae*, and requires much lower maintenance compared to traditional lawns. The meadow also provides habitat and food for insects, pollinators, and birds, thus ensuring biodiversity. Near the house and the pool, *Myrica pensylvanica* were also planted to match the ones on the opposite side. The second level of the garden consists of raised planters and landings and the terrace with the infinity pool that connects the villa to the pool house. All these areas are clad in limestone from the Dolomites, also used inside the house to create a visual connection between the interior and exterior spaces. The terrace is surrounded by the vegetation of the meadow and the entrance and is dotted with *Gleditsia*; once again, the sensation is of being at ground level. The third and final level consists of an extensive rooftop garden with *Sedum* that bloom during the summer season.

The setback and elevation of the building, which might have seemed like a limitation, have been turned into an opportunity to restore a habitat that recalls the surrounding environment using species similar to existing coastal vegetation. "The garden echoes the natural surroundings, creating a serene and peaceful landscape" Dan Thorp concludes. ■

In queste pagine, una **vista d'insieme degli edifici e del giardino posteriore** con l'ampio **meadow di erbacee perenni e graminacee**; queste ultime fungono da tessuto che tiene insieme il giardino mentre le erbacee si succedono nella fioritura fino a sfiorire. Due sentieri consentono l'accesso alla riva della baia.

On these pages, an **overview of the buildings and the backyard garden** with the large **meadow of flowering perennials and grasses**; the latter serve as the fabric that holds the garden together while the perennials cycle through their blooming until they fade. Two pathways provide access to the bay shore.

In questa pagina, un **dettaglio del meadow**, in cui si notano *Echinacea purpurea*, *Verbena bonariensis* e *Cenchrus alopecuroides* 'Moudry' in fiore.

*On this page, a detail of the meadow, showcasing *Echinacea purpurea*, *Verbena bonariensis*, and *Cenchrus alopecuroides* 'Moudry' in bloom.*

